

Immobili soggetti a vincolo diretto

Scheda Numero	123
---------------	------------



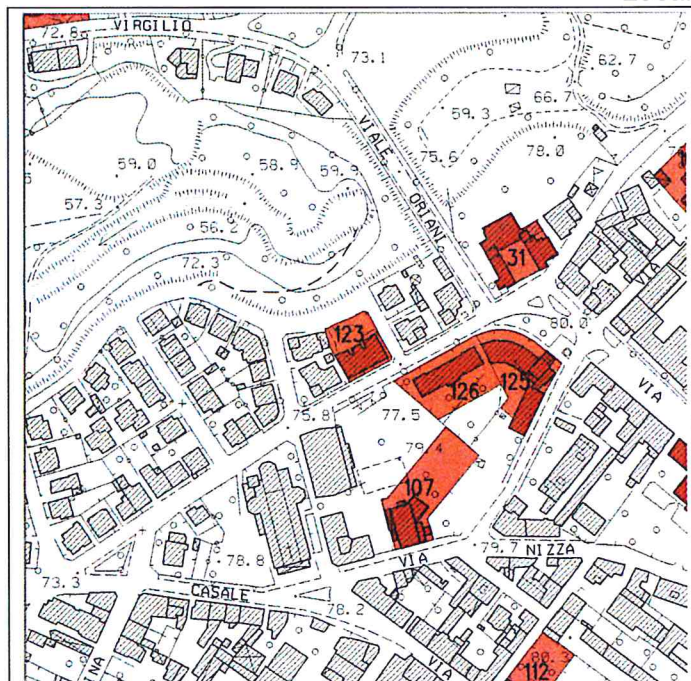
Descrizione immobile Ex Cassa Distrettuale per gli Ammalati
Ubicazione Via Leopardi n. 6

Comune Censuario Gorizia	F.M. 14	p.c. 1667
------------------------------------	-------------------	---------------------

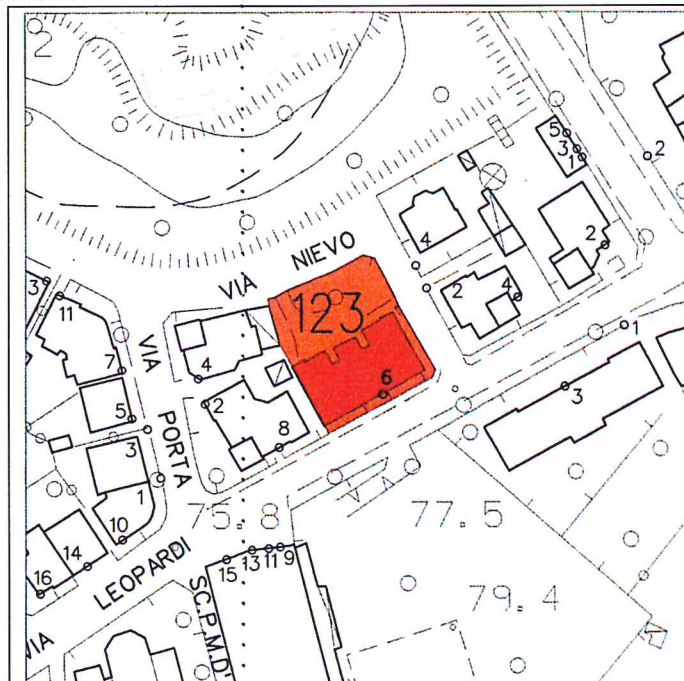
Decreto 22/05/2008	Normativa Art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004
------------------------------	---

Note:

Localizzazione



Stralcio tav. A3 – Vincoli di PRGC (scala 1:5000)



Stradario con civici (scala 1:2000)

Segue allegato:

- Decreto del 22 maggio 2008



*Ministero per i Beni e
le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MBAC - DR - FVG - TUTELA

Prot. N° 3502 Allegati...1....

Cl.34.07.01.....

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: GORIZIA, Patrimonio immobiliare di proprietà dell'I.N.A.M. Istituto Nazionale Assistenza malattie in liquidazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Edificio di via Leopardi, n. 6 - ex Cassa distrettuale per gli ammalati.
Verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" - Notifica dell'interesse culturale. -

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ispettorato Generale di Finanza
Settore Enti in liquidazione - Ufficio IV
via XX Settembre, n. 97
00187 ROMA

Alla Soprintendenza per i beni
architettonici e per il paesaggio del Friuli
Venezia Giulia
SEDE

→ *Al* Comune di Gorizia
Piazza del Municipio, n. 1
34170 GORIZIA

In allegato alla presente si trasmette copia del provvedimento che riconosce l'interesse culturale dell'immobile denominato ex Cassa distrettuale per gli ammalati, sito in Gorizia, via Leopardi, n. 6, con il quale l'immobile medesimo è stato definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla Parte seconda, Titolo I del citato D.lgs 42/04.-

Il funzionario responsabile
del provvedimento
(dott.sa M.C. Cavalieri)

M.C. Cavalieri

Il Direttore regionale
(arch. Roberto DI PAOLA)

Arch. Roberto Di Paola

10.08.12/2
9 GIU. 2008





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*,

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, ed in particolare l'art. 17, comma 3, lettera c);

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia conferito all'architetto Roberto Di Paola, in data 12 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti in data 3 gennaio 2008;

Vista la nota in data 10 gennaio 2008, ricevuta in data 17 gennaio 2008, con la quale l'Ente I.N.A.M – Istituto Nazionale Assistenza Malattie, in liquidazione presso il Ministero Economia e Finanze, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. 737/33.0 in data 29 febbraio 2008;

Ritenuto che l'immobile

Denominato

ex "Cassa Distrettuale per gli Ammalati"

provincia di
comune di
sito in

GORIZIA
GORIZIA
via Leopardi, n. 6





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Distinto al C.T. / C.F. al

foglio 14 particella 1667. (particella censita al Servizio Libro Fondiario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in P.T. 1883 c.t. 1 del Comune Censuario di Gorizia)

come dalla allegata planimetria catastale;

presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato ex **“Cassa Distrettuale per gli Ammalati”**, di proprietà dell'Ente I.N.A.M – Istituto Nazionale Assistenza Malattie, in liquidazione presso il Ministero Economia e Finanze, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà annotato presso l'Ufficio tavolare competente per territorio dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

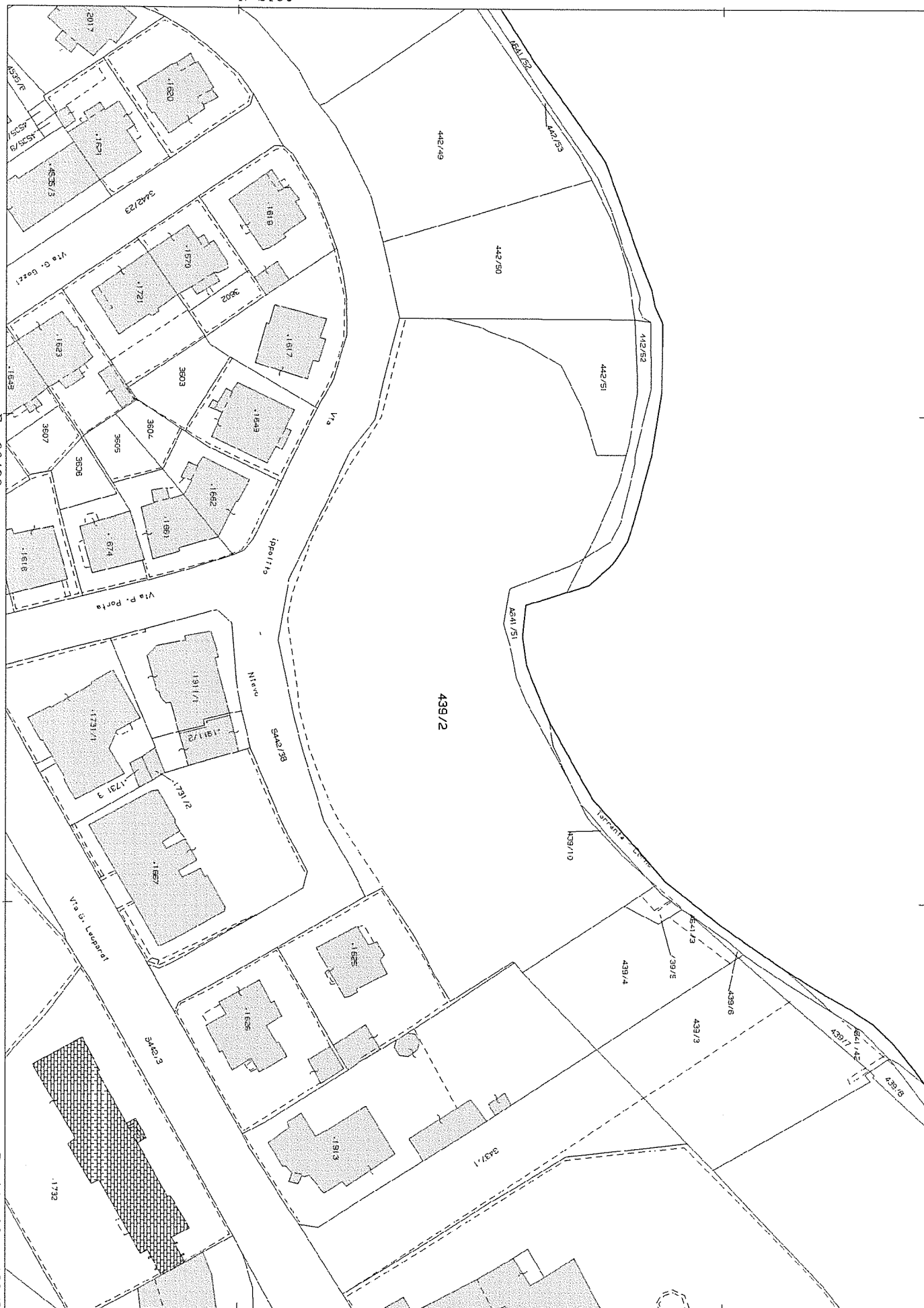
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. -

Trieste, **22 MAG. 2008**

Il Direttore regionale
(arch. Roberto DI PAOLA)



E=-66400





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE STORICO –ARTISTICA

GORIZIA, via Leopardi, n. 6
ex “Cassa Distrettuale per gli Ammalati”

Questo edificio è stato costruito nel 1914 dall’architetto Giovanni (Gino) Zaninovich. Fratello del più noto architetto Giorgio Zaninovich, Giovanni, che era nato a Spalato il 2 dicembre 1882, morì a Trieste l’11 febbraio 1969. Era stato allievo di Friedrich Ohmann alla seconda Meisterschule dell’Accademia di Belle Arti di Vienna e, in seguito, aveva studiato architettura a Graz.

Aveva iniziato a lavorare a fianco del fratello Giorgio, ma ben presto si era messo in proprio. Nel 1912, a Trieste, venne iscritto –in seguito a regolare esame- nella lista dei costruttori edili autorizzati.

Allo stesso anno si data la prima opera certa di Gino Zaninovich: l’edificio sito al civico numero 22 di via del Bosco in Trieste, una costruzione eclettica vicina ai modi neo-toscani di Ruggero Berlam. Ancora al 1912 risale il progetto per la “Cassa distrettuale per gli ammalati” di Gorizia, dove lo Zaninovich “sperimentò le formule del liberty” (E. Lucchetta).

La destinazione d’uso dell’immobile è cambiata nel corso del tempo: come ricorda la scritta che si legge ancora oggi sull’architrave del portone d’ingresso, fino a qualche anno fa, l’edificio ha ospitato il Provveditorato agli studi di Gorizia.

E’ stato già sottolineato dagli studiosi come il progetto di questo edificio testimoni una personale interpretazione della secessione viennese da parte dello Zaninovich, in un ambito culturale come quello goriziano che “se si esclude la stringatissima interpretazione fabianesca...raramente ha il coraggio, anche per i vincoli della committenza, di rinnegare un patrimonio tradizionale”. (S: Tavano, 1991)

La “Cassa distrettuale per gli ammalati” si distingue per “l’impostazione sobria, per una sapiente ricerca del colorismo decrescente verso l’alto...per la finestre degne dell’Olbrich maturo...”(S. Tavano, 1992).

La parte inferiore della facciata, trattata con un intonaco percorso da linee orizzontali, viene definita da una fascia - marcapiano decorata da un susseguirsi di foglie di acanto. Le finestre del pian terreno, molto ampie, sono sottolineate da sobrie balaustre formate da piccoli pilastri allineati; presentano infissi con telai originali doppi e sono prive di oscuri.

Le aperture del primo e del secondo piano, che diminuiscono gradualmente di ampiezza, sono caratterizzate dalla presenza di avvolgibili e sono incorniciate da una fascia decorativa con motivi di estrazione fabianesca.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia

Osservando la facciata, possiamo notare che il portone di accesso all'edificio occupa una posizione di assoluta preminenza. Nella sua progettazione sono evidenti gli echi della secessione viennese: nella divisione degli spazi, nell'utilizzo di un apparato decorativo modulare e nella disciplinata disposizione degli elementi decorativi.

A conclusione di quanto fin qui esposto, si ritiene che l'ex Cassa distrettuale per gli ammalati costituisca un bene culturale degno di tutela in quanto esempio di architettura caratterizzata da un disegno semplice ed essenziale, che richiama le geometrie della scuola di Otto Wagner e della secessione viennese, nella simmetria della composizione, nel nitido taglio delle aperture nel particolare uso degli elementi decorativi.

La ex Cassa distrettuale per gli ammalati è dunque un bene culturale degno della opportuna tutela prevista dal D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

Bibliografia di riferimento:

S. TAVANO, *Gorizia e il mondo di ieri*, Udine 1991, pag. 117.

S. TAVANO, *Architettura a Gorizia. 1890-1990*, in "Ce fastu?", LXVIII, 2, 1992, pag. 212-213.

E. LUCCHETTA, *Gino Zaninovich architetto, tra i protagonisti del Neoflorentino triestino*, in "Archeografo triestino", serie IV, vol. LVIII (=CVI della raccolta), 1998, pagg 141-167.

F. ROVELLO, *Trieste 1972-1917 – Guida all'architettura*, Trieste 2007, pag. 9, 315-316, 362.

Il funzionario responsabile
del procedimento
(dott.sa M.C.Cavalieri)

M.C.Cavalieri

Il Direttore regionale
(arch. Roberto DI PAOLA)

